



Fabiana Fusco

Delegata del Rettore per la Didattica

RELAZIONE DELLA DELEGATA PER LA DIDATTICA – ANNO 2015

1) COMPLETARE IL PERCORSO DI REVISIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA COMPLESSIVA, RAFFORZANDONE LA QUALITÀ E L'EFFICIENZA

a) Definire un'offerta formativa il più coerente possibile con la domanda di formazione e le esigenze del sistema economico del territorio, che valorizzi le risorse, le vocazioni e le specialità di ricerca dell'Ateneo;

b) Individuare con chiarezza le finalità dei corsi di studio da attivare;

c) Consolidare il livello complessivo delle immatricolazioni/iscrizioni, ottimizzando il rapporto tra il numero dei corsi di studio attivati e il numero degli studenti, eventualmente rafforzando i percorsi più attrattivi e disattivando o riorganizzando quelli che non lo sono sufficientemente;

d) Rafforzare il coordinamento con l'Università di Trieste al fine di creare un sistema universitario regionale;

e) Aumentare il numero di accordi bilaterali con sedi universitarie straniere al fine di potenziare un'offerta formativa che contempli anche iniziative didattiche con doppi titoli o titoli congiunti. Tale azione è finalizzata al consolidamento dell'attrattività dell'ateneo udinese nei confronti di studenti stranieri, resi ancora più motivati dall'opportunità di frequentare corsi di studi offerti in lingua straniera;

f) Completare l'offerta formativa, attivando e organizzando con modalità efficienti i nuovi percorsi finalizzati alla formazione degli insegnanti, in un quadro di coordinamento regionale e interregionale che coinvolga gli atenei e il sistema scolastico con riferimento ai fabbisogni del territorio;

g) Migliorare l'efficienza nell'utilizzo delle risorse docenti in termini quantitativi e qualitativi, mediante:

- L'aumento del numero dei docenti di ruolo coerentemente impegnati nei settori di base e caratterizzanti, in rapporto al numero di corsi di studio attivati;



- L'eliminazione di situazioni di squilibrio nella ripartizione dei carichi didattici e, comunque, di carico eccessivo;
- Il progressivo riequilibrio fra le diverse aree, attraverso adeguate politiche di reclutamento (nonché eventuali scambi di docenti), del rapporto studenti/docenti.

## 2) MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI CORSI DI STUDIO E LA LORO EFFICIENZA ED EFFICACIA IN TERMINI DI RISULTATI DEI PROCESSI FORMATIVI

- a) Ridefinire e comunicare con trasparenza obiettivi chiari, realistici e misurabili e rivedere i percorsi formativi dei singoli corsi di studio, anche mediante una più organica interazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, dei servizi e delle professioni (comitati di indirizzo);
- b) Migliorare l'organizzazione didattica in particolare del primo anno dei corsi di laurea, nell'ottica dello studente, e potenziare l'azione di rinforzo iniziale di competenze di base e trasversali (metodo di studio) e di tutorato (anche mediante l'ausilio di studenti di livello avanzato), al fine di ridurre il numero degli abbandoni nel corso del primo anno;
- c) Promuovere l'inserimento più organico e finalizzato della mobilità internazionale in uscita nei percorsi formativi dei singoli corsi, valorizzando l'esperienza e potenziando l'acquisizione di crediti presso la sede straniera;
- d) Perfezionare la regolarità e il livello qualitativo delle carriere degli studenti;
- e) Aumentare il coinvolgimento di ciascun docente nel miglioramento qualitativo e nell'autovalutazione delle attività didattiche del corso di studio di suo prioritario impegno, al tempo stesso trasferendo in modo più chiaro ed efficiente gli aspetti amministrativi ai Dipartimenti;
- f) Integrare tutte le azioni di cui sopra in un organico Sistema di Qualità della didattica, secondo le esperienze già attuate anche in Italia da altri atenei, che preveda anche il sistematico monitoraggio dei dati, l'utilizzo dell'autovalutazione dei docenti e la valorizzazione delle opinioni degli studenti, in funzione del miglioramento continuo e come premessa per l'accreditamento dei corsi di studio.